



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SISSA TRECASALI

Piazzale Gianni Rodari n. 1 Trecasali - 43018 Sissa Trecasali (Parma)
Sito WEB: www.ictrecasali.gov.it Tel. 0521/878301
E-mail: pric805003@istruzione.it PEC: pric805003@pec.istruzione.it



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2018/2021 (parte economica 2019/20)

Il giorno 11/12 2019, nell'Ufficio della Dirigente scolastica, presso la Sede centrale dell'Istituto Comprensivo di Sissa Trecasali (PR), si riuniscono per la contrattazione integrativa di istituto ai sensi dell'art. 7 del CCNL del Comparto Scuola 19/04/2018,

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Rappresentata dalla Dirigente scolastica, Carmen Ceschel

LA RSU DI ISTITUTO

Costituita da: Nadia Pedrozzi, Elisabetta Smimmo ed Elena Vignali,

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FLC/CGIL SCUOLA	rappresentata da	<u>Vincenzo Quaranta</u>
CISL/SCUOLA	rappresentata da	<u>Luca Borlenghi</u>
UIL/SCUOLA	rappresentata da	<u>/</u>
SNALS/CONFSAL	rappresentata da	<u>/</u>
GILDA	rappresentata da	<u>/</u>

LE PARTI

- Visto** il CCNL 2016/2018 del comparto scuola;
- Visto** il D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visto** il D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D.Lgs 141/2011;
- Visto** il DM n. 834 del 15/10/2015;
- Visto** il PTOF;
- Visto** il piano annuale delle attività del personale ATA;
- Viste** le proposte del collegio dei docenti in ordine alla definizione del piano annuale delle attività;
- Considerata** l'entità del fondo dell'istituzione scolastica;
- Considerato** che il presente contratto integrativo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito, considerati gli esiti della valutazione del servizio scolastico anche in confronto con gli anni precedenti;
- Visti** gli esiti dei precedenti incontri di contrattazione;

STIPULANO

Elena Vignali
Elisabetta Smimmo
Nadia Pedrozzi

La presente ipotesi di contratto integrativo d'Istituto che si inserisce nel contratto relativo al triennio scolastico 2018/21 modificandone l'art. 19 e inserendo le rettifiche dovute al cambio di dirigenza e al nuovo contratto collettivo 2016/18 e, per la sola utilizzazione delle risorse finanziarie del Fondo d'istituto e delle altre risorse finanziarie destinate al personale, è relativa al l'anno scolastico 2019/20.

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituto con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio scolastico 2018-2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale e dopo aver acquisito il parere positivo dei Revisori dei Conti.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi di norma entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione

Art. 5 Rapporti tra RSU e Dirigente

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

La Dirigente indice, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo le riunioni per lo svolgimento della contrattazione, dell'informazione e del confronto (su richiesta delle RSU),

Flora Vignali

Roberto Sano

ABM

10

AB 1

invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Le comunicazioni e le convocazioni avvengono di norma in modalità telematica.

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno dei locali disponibili dell'Istituto, concordando con la Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 6 Informazione

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

La Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);

Elena Vignoli

Roberto Sano

Roberto Sano

B

Roberto Sano

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 Confronto

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 Bacheca sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono presso ciascun plesso dell'Istituto di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Ove per qualsivoglia motivo la bacheca dovesse venire a mancare o risultasse inadeguata alle esigenze sindacali, la RSU potrà fare richiesta alla Dirigente e questi provvederà a concordare con la RSU medesima lo spazio più idoneo a garantire la visibilità da parte dei lavoratori.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma precedente deve essere firmato in modo leggibile dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

La Dirigente mette a disposizione della RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno. Ciascuno dei membri della RSU potrà chiedere alla Dirigente in forma scritta, anche attraverso email, la pubblicazione sull'Albo sindacale online di tali notizie o di altre di propria iniziativa. La Dirigente non effettuerà né su propria iniziativa, né su richiesta esterna, la pubblicazione di notizie o comunicati sindacali.

Art. 10 Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di

Florea Vignali

Rosabetta

AB

AB

AB

interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea, al termine stabilito per la medesima, deve nel più breve tempo possibile riprendere il lavoro nella classe, nel plesso o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi delle scuole e la gestione delle telefonate in ingresso nella Sede centrale, per cui durante lo svolgimento delle lezioni n. 6 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. Il contingente di Collaboratori scolastici verrà ridotto al numero dei plessi effettivamente aperti per erogazione dei servizi di istruzione (consigli di classe, riunioni, segreteria, ecc.). La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, la Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale alla Dirigente.

Art. 12 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

La Dirigente Scolastica, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dell'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate all'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico
- per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico
- per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo integrativo: Direttore SGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico.

Nella individuazione del personale da obbligare, la Dirigente Scolastica indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta); successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

La Dirigente Scolastica comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui al comma 2.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 Collaborazione plurime del personale docente

La Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, la Dirigente può proporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale si tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- disponibilità espressa dal personale

La Dirigente può proporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico; tali prestazioni possono essere oggetto di retribuzione a carico del Fondo d'Istituto nei limiti della programmazione e disponibilità o di recupero compensativo da fruirsi compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituto.

Per particolari attività la Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 Criteri per l'individuazione di eventuali fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la necessità di garantire la sorveglianza e la sicurezza degli alunni e del personale anche in relazione alla necessità di presenza di addetti al Primo Soccorso e all'emergenza antincendio ai sensi del D.lgs. 81/08.
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi;

Art. 16 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

L'Istituto utilizza, a norma di legge, il sito d'Istituto per le comunicazioni rivolte alla generalità del Personale o a specifici gruppi di esso e l'email per le comunicazioni rivolte a singoli dipendenti. A tal fine chiunque ne abbia necessità potrà richiedere ed ottenere una casella email all'Istituto

Le convocazioni e le informazioni sono fornite di norma in tempi congrui e con anticipo tale da non richiedere lettura e adempimento immediati.

Le comunicazioni inviate direttamente al personale a qualsiasi orario diventano efficaci dopo 48 ore dall'invio, escludendo i giorni festivi e non lavorativi.

Felice Vignali

Roberto Sem

Roberto

Roberto

AB

- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte della Dirigente, o a seguito di variazione del P.A., da calcolarsi al lordo dipendente.

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dalla Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso la Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

L'assegnazione del MOF per il presente contratto, comunicata con nota n. 21795 del 30 settembre 2019, è la seguente:

	Importi Lordo Stato	Lordo Dipendente
1) Risorse complessive F.I.S.	€ 42.166,09	€ 31.775,50
2) Funzioni strumentali	€ 4.383,65	€ 3.303,43
3) Incarichi specifici ATA	€ 2.737,00	€ 2.062,55
4) Ore eccedenti	€ 2.156,68	€ 1.625,23
5) attività complementari di educazione fisica	€ 1.032,72	€ 778,24
6) Fondi Aree a rischio	€ 3.143,93	€ 2.369,20
Totale M.O.F.	€ 51.443,42	€ 41.914,15

Sono inoltre assegnati € 9.149,74 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione dei docenti ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015.

CAPO II – UTILIZZO DEL FIS

Art. 21 Finalizzazione del salario accessorio

Le risorse del FIS sono destinate alla copertura dei costi relativi alle attività di cui all'art. 88 del CCNL 2007 come indicato nell'art. 40 del CCNL 2016/18 ed in particolare alle esigenze di carattere didattico finalizzate al miglioramento ed all'arricchimento dell'offerta formativa nonché a quelle organizzative e di funzionamento dell'istituzione scolastica e all'integrazione dell'offerta formativa.

Art. 22 Suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Il Fondo è destinato alle componenti della scuola in proporzione alla consistenze numerica percentuale in organico di diritto delle componenti di personale ed alle esigenze didattiche ed organizzative. Con tale criterio, nell'anno scolastico corrente, il FIS viene assegnato per il 77% cento per le attività del personale docente e per il 23% per le attività del personale ATA. Il compenso per il Primo collaboratore della Dirigente scolastica, invece, sarà detratto dalla quota complessiva relativa al Personale Docente.

In merito alle economie degli anni precedenti, la contrattazione integrativa di istituto può definire le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'art. 40 del CCNL 2016-18.

Flora Vignali
Roberto
BB
W

Economie anni precedenti:

- Fis € 23,07
- Sostituzione colleghi assenti € 0,75
- Fondo aree a rischio € 580,89

IMPORTO NETTO E RIPARTIZIONE FIS

	Importi L.S.	Importi L.D.
1 Budget F.I.S. A.S. 2019/2020 + economie	€ 42.196,70	€ 31.798,57
2 Indennità fissa e variabile DSGA	€ 5.472,02	€ 4.123,60
3 Totale quota da ripartire (1-2)	€ 36.724,69	€ 27.674,97
4 Quota ATA (23%)	€ 8.446,68	€ 6.365,24
6 Quota Docenti (77%)	€ 28.278,01	€ 21.309,73
8 Collaboratore vicario del D.S.	€ 3.000,00	€ 2.260,74
Totale ATA	€ 8.446,68	€ 6.365,24
Totale Docenti	€ 25.278,01	€ 19.048,99

Art. 23 Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali al PTOF sono state individuate dal Collegio Docenti in numero di 3.

	Importi L.S.	Importi L.D.
ASSEGNAZIONE TOTALE FF.SS.	€ 4.383,65	€ 3.303,43
Valutazione e Autovalutazione d'Istituto, Invalsi	€ 1.163,40	€ 876,72
Attuazione PTOF	€ 1.163,40	€ 876,72
Bisogni Educativi Speciali	€ 2.056,85	€ 1.550,00

Art. 24 Impiego quota F.I.S. e Fondo per le Aree a Rischio per il PERSONALE DOCENTE

L'impiego della quota FIS del Personale Docente, nel rispetto dell'art. 88 del CCNL vigente, è fatta:

- nel rispetto delle previsioni e dei limiti normativi;
- tenuto conto della retribuzione accessoria dovuta al DSGA;
- tenuto conto della retribuzione dovuta ai collaboratori della Dirigente scolastica da questi nominati con atto ufficiale in base al D.Lgs 165/01 e all'art. 34 del CCNL Scuola;
- tenuto conto dell'individuazione dei Referenti di Plesso individuati dal Collegio dei Docenti nelle seduta del 3 settembre 2019 ed incaricati dal Dirigente scolastico;
- considerate le Aree d'azione didattica nonché della consistenza e del tipo di incarico dei docenti assegnati a coordinare tali aree definiti dal Collegio dei docenti nella riunione del 3 settembre 2019 e tenuto conto delle individuazioni fatte dal Collegio stesso nella seduta del 26 settembre 2019 nonché dei conseguenti incarichi attribuiti dal Dirigente scolastico;
- considerati gli incarichi di coordinamento e segretariato attribuiti dalla Dirigente su indicazione del Collegio dei Docenti;
- tenuto conto del compenso da assegnare ai Tutor dei Docenti in anno di Formazione e Prova;
- secondo il principio di prediligere l'impiego dei fondi per la retribuzione di "figure chiave" (Funzioni strumentali e Referenti d'Area) a presidio delle attività organizzative e didattiche

Flavia Vignali

Flavia Vignali

Flavia Vignali

AB

necessarie alla realizzazione del PTOF e per la realizzazione dei progetti d'istituto inseriti nel PTOF medesimo;

- per il compenso forfettario dei referenti d'Area impiegati nel settore dei Bisogni Educativi Speciali.

	Importi L.S.	Importi L.D.
QUOTA DA RIPARTIRE	€ 25.278,01	€ 19.048,99
INCARICHI		
Referente d'Area <i>Valutazione e Autovalutazione d'Istituto,</i>	€ 663,50	€ 500,00
Referente d'Area <i>Attuazione PTOF</i>	€ 670,14	€ 505,00
Referente d'Area <i>Attuazione PTOF</i>	€ 670,14	€ 505,00
Referente d'Area <i>Attuazione PTOF</i>	€ 670,14	€ 505,00
Referente d'Area <i>Bisogni Educativi Speciali</i>	€ 928,90	€ 700,00
Referente d'Area <i>Bisogni Educativi Speciali</i>	€ 928,90	€ 700,00
Referente d'Area <i>Bisogni Educativi Speciali</i>	€ 530,80	€ 400,00
Referente d'Area <i>Attività didattiche straord. e rel. con ass.</i>	€ 690,04	€ 520,00
Referente d'Area - <i>Educazione alla salute</i>	€ 398,10	€ 300,00
Referente d'Area - <i>Animatore digitale</i>	€ 663,50	€ 500,00
Referente d'Area - <i>Formazione Docenti</i>	€ 266,37	€ 200,73
Referente d'Area - <i>Contrasto Bullismo</i>	€ 504,26	€ 380,00
TOTALE REFERENTI D'AREA	€ 7.584,77	€ 5.715,73
Referenti di Plesso Secondaria	€ 2.803,95	€ 2.113,00
Referente di Plesso Primaria Sissa	€ 1.857,80	€ 1.400,00
Referente di Plesso Primaria Trecasali	€ 1.353,54	€ 1.020,00
Referente di Plesso Primaria Ronco CC	€ 1.261,00	€ 950,26
Referente di Plesso Infanzia Trecasali	€ 1.273,92	€ 960,00
Referente di Plesso Infanzia Sissa	€ 1.393,35	€ 1.050,00
TOTALE REFERENTI DI PLESSO (6)	€ 9.943,56	€ 7.493,26
Coordinatori scuola secondaria (cadauno)	€ 199,05	€ 150,00
TOTALE COORDINATORI DI PLESSO (6)	€ 2.388,60	€ 1.800,00
	€ 371,56	
	€ 743,12	€ 560,00
LE I		
PROG		
	€ 265,40	
I	Si	€ 1.194,30
		€ 900,00
		€ 663,50
		€ 1.127,95
i	i	€ 1.127,95
		€ 850,00
		€ 4.379,10
		€ 3.300,00
TOTALE DOCENTI (1)+(2)	€ 25.278,01	€ 19.048,99

Il Fondo per le Aree a rischio viene utilizzato in progetti finalizzati all'apprendimento dell'Italiano seconda lingua, alla prevenzione del disagio e dei fenomeni di esclusione e in altre attività afferenti all'area.

Fondi	le Aree a rischio + economie	€ 3.9	7	€ 2.	09
	ttto Alfabetizzazione Alunni stranieri di recente inserimento	€ 2		€ 2	00
	Prevenzione Di io	€ 1.260	77	€	09
	TOTA	€ 3.914		€ 2.	

Art. 25 Impiego quota FIS per il PERSONALE ATA

	Importi L.S.	Importi L.D.
quota da ripartire	€ 8.446,68	€ 6.365,24
Assistenti Amministrativi (30 %)	€ 2.534,00	€ 1.909,57
Collaboratori scolastici (70 %)	€ 5.912,67	€ 4.455,67
Assistenti Amministrativi		
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti*	€ 1.327,00	€ 1.000,00
Intensificazione per pratiche speciali	€ 663,50	€ 500,00
Straordinari per sostituzione colleghi assenti*e/o straordinario	€ 543,50	€ 409,57
TOTALE AA.AA.	€ 2.534,00	€ 1.909,57
Collaboratori scolastici		
Intens. sostituzione colleghi assenti*e/o straordinario	2.124,01	1.600,61
Intensificazione per presenza unica nel plesso*	1.327,00	1.000,00
Intensificazione per scavalco tra due scuole*	301,23	227,00
Intensificazione per assistenza igiene alunni disabili*	1.297,89	978,06
Intensificazione per sorveglianza alunni pre-scuola* (Secondaria)	862,55	650,00
TOTALE CC.SS.	5.912,67	4.455,67
TOTALE ATA	8.446,68	6.365,24

* in proporzione all'effettivo svolgimento della prestazione

Art. 26 Incarichi specifici

Elenco delle attività incentivabili come da proposta del Direttore dei Servizi generali e amministrativi - Anno scolastico 2019/2020.

Incarichi Specifici ATA		
	Importi L.S.	Importi L.D.
Quota da ripartire	€ 2.737,00	€ 2.062,55
Assistenti Amministrativi		
Incarichi specifici - Sostituzione DSGA	€ 680,15	€ 512,55
Incarichi specifici - Responsabile pratiche trasparenza	€ 464,45	€ 350,00
Collaboratori scolastici		
Incarichi specifici - Ausilio agli alunni disabili*	€ 663,50	€ 500,00
Incarichi specifici - Igiene e cura alunni scuola dell'Infanzia*	€ 928,90	€ 700,00
TOTALE		€ 2.062,55

* in proporzione all'effettivo svolgimento della prestazione

Art. 27 Altri compensi personale ATA

Poiché i collaboratori scolastici effettuano, nell'ambito del proprio orario di servizio, sorveglianza durante il pre-scuola, come riconoscimento dell'intensificazione del lavoro sarà corrisposta al personale delle scuole Primaria e dell'Infanzia una quota forfettaria pari a 2/3 di quella totale, versata dalle famiglie del plesso. Per i Collaboratori scolastici della scuola Secondaria, invece, è previsto un riconoscimento per intensificazione pari a 650 euro (lordo dipendente) forfettari, come indicato nella tabella sopra riportata.

I collaboratori scolastici della scuola dell'Infanzia di Trecasali e Sissa effettuano assistenza al servizio dei pasti (c.d. scodellamento) nelle forme e nei limiti previsti dalla convenzione stipulata dall'Istituto e dai Comuni. Per tale intensificazione viene riconosciuto al personale interessato un

B

Elena Vignali

S. S.

S. S.

S. S.

compenso pari a € 4.000, somma riconosciuta dall'Ente Locale (lordo stato), da ripartire in modo proporzionale ai giorni di servizio effettivo prestati.

Ogni altra somma che perverrà da altre istituzioni o soggetti privati a seguito di progetti effettuati nelle scuole, sarà corrisposta al personale sia amministrativo che collaboratore scolastico nella misura del 90% di quanto pervenuto.

Art. 28 Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti

	Importi Lordo Stato	Lordo Dipendente
Assegnazione Anno corrente	€ 2.156,68	€ 1.625,23
Economie AA.SS. precedenti	€ 1,00	€ 0,75
Totale	€ 2.157,68	€ 1.625,98

Art. 29 Conferimento degli incarichi

La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati. Qualora l'incarico sia conferito dopo la conclusione della contrattazione integrativa d'istituto esso conterrà anche il compenso spettante e i termini del pagamento, in caso contrario sarà indicato esplicito riferimento alla successiva contrattazione dei compensi.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

La professionalità del personale docente è valorizzata dalla Dirigente scolastica in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del *bonus* annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, l. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'A.S. 2019/20 corrispondono a € 9.149,74 lordo dipendente (nota MIUR 21795 del 30 settembre 2019)

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali definiti ai sensi dell'art. 22, punto c 4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso attribuito a ciascun docente non potrà essere superiore a 1.200,00 euro;
- la Dirigente, sulla base delle informazioni e degli elementi a sua disposizione, attribuirà a ciascun insegnante un punteggio intero per ciascuna voce dei "Criteri per l'attribuzione del bonus per la valorizzazione del merito dei Docenti", approvato dal Comitato per la Valutazione del Personale Docente dell'Istituto nella seduta del 19 aprile 2016, secondo il seguente schema:

AMBITI	DESCRITTORI	PUNT. MAX.
A1. Qualità dell'insegnamento	1. Utilizzo di una pluralità di strategie didattiche di intervento sul gruppo classe	1
	2. Capacità di lavorare per gruppi di livello o classi aperte	1

AMBITI	DESCRITTORI	PUNT. MAX.
	3. Disponibilità ad utilizzare durante le sostituzioni attività didattiche appositamente predisposte o di predisporre attività in caso di propria assenza	2
	4. Capacità di organizzare la didattica e la valutazione in modo personalizzato e individualizzato	2
	5. Capacità di progettazione e valutazione per competenze	2
	6. Capacità di instaurare relazioni positive con alunni, colleghi e genitori	2
A.2 Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	7. Evidenze di miglioramento rispetto alle aree di criticità individuate nel RAV	2
	8. Capacità di reperire e gestire risorse (gestione di bandi finanziati, gestione delle risorse assegnate ai progetti)	2
	9. Contributo attivo al Piano di Miglioramento	1
	10. Disponibilità a partecipare ai progetti d'istituto con particolare riferimento a quelli extracurricolari	1
	11. Disponibilità alla flessibilità oraria e alla sostituzione dei colleghi assenti	1
	12. Disponibilità ad accompagnare i ragazzi nei viaggi d'istruzione di intere giornate o di più giorni	1
	13. Disponibilità a partecipare ad incontri provinciali organizzati da UST, ASL, Piani di Zona o altre scuole per tavoli progettuali	1
A.3 Successo formativo degli studenti	14. Capacità di gestire il gruppo classe e di mantenere un sereno clima educativo e didattico	1
	15. Gestione autorevole della classe al fine di garantire un proficuo ambiente di insegnamento/apprendimento	1
	16. Capacità di coinvolgere gli alunni e motivarli ad apprendere	1
	17. Capacità di sviluppare negli alunni strategie di autovalutazione finalizzate allo sviluppo di una maggiore consapevolezza personale	2
	18. Impegno a realizzare interventi di recupero e/o potenziamento	2
B.1 Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	19. Miglioramento rispetto alle aree di potenziamento individuate nel Piano di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle eccellenze. • Personalizzazione potenziata della didattica rivolta agli alunni con BES. 	3
	20. Coerenza della didattica, dei compiti assegnati e delle verifiche rispetto agli obiettivi definiti nel curriculum d'istituto	2
Innovazioni didattiche e metodologiche	21. Disponibilità alla formazione non obbligatoria ed alla sperimentazione di metodi didattici innovativi	3

Elmas Uguali

Roberto Sansone

Car

ME

B

AMBITI	DESCRITTORI	PUNT. MAX.
	22. Capacità di ottenere risultati positivi attraverso l'utilizzo di metodologie innovative	2
B.3 collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	23. Partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento non obbligatorie	3
	24. Produzione e diffusione di documentazione didattica relativa ai percorsi positivamente sperimentati	3
	25. Supporto alla realizzazione di strategie di intervento sperimentali	2
C.1 Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	26. Positiva e qualificata valutazione dei risultati ottenuti in ordine ad incarichi ricoperti	10
C.2 Formazione del personale	27. Qualità del supporto fornito al docente in anno di prova	5
	28. Assunzione di compiti a supporto di docenti o studenti esterni impegnati in tirocinio, stage, alternanza scuola lavoro, ecc.	3
	29. Realizzazione o cura di percorsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e non docente dell'Istituto	8

- Il compenso sarà attribuito ai Docenti, tra gli aventi diritto come definiti dal "Comitato" e comunque a non più di un terzo di essi, che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 10.
- Il Compenso sarà determinato dividendo l'importo disponibile per la somma dei punteggi dei destinatari definiti come al punto precedente e moltiplicando il numero così ottenuto per il punteggio individuale.
- In caso di superamento a seguito di tale calcolo da parte di uno o più docenti della soglia stabilita, l'eccedenza sarà ripartita, proporzionalmente e fermo restando il limite massimo degli importi, tra gli altri docenti beneficiari.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 Obblighi della Dirigente scolastica in materia di sicurezza

La Dirigente scolastica, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure di prevenzione e protezione riguardo i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali, ecc. utilizzati dai lavoratori e dagli alunni;
- valutazione dei rischi esistenti nell'istituzione scolastica ad eccezione di quelli di competenza dell'ente locale;
- elaborazione del documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure di prevenzione e protezione adottati o da adottare, il programma dei successivi miglioramenti;
- designazione e formazione del personale incaricato di attuare le misure di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza;

Flora Sigvaldi

Stella S...

Alu

W

B

In caso di pericolo grave ed immediato, la DS adotta i provvedimenti di emergenza che si rendono necessari informando, se il caso lo richiede, anche l'ente locale.

Art. 32 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Per l'anno in corso viene confermato l'incarico di RLS alla Maestra MICHELA DERLINDATI.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare gratuitamente corsi di formazione e di aggiornamento specifici e, anche su sua richiesta, attinenti al proprio incarico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 Clausola di salvaguardia finanziaria – variazione degli importi

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente riconvoca le parti sindacali per concordare le modalità di rientro nella compatibilità finanziaria.

Qualora la scuola riceva importi inferiori rispetto a quelli determinati con l'utilizzo dei parametri indicati dal MIUR, verrà operata la riduzione percentuale dei compensi nella misura della minore assegnazione/erogazione degli importi, secondo le priorità stabilite dal Collegio e dal CdI, previo incontro con la parte sindacale.

Nel caso di maggiore o nuove erogazioni da parte dello Stato rispetto a quanto programmato, le parti si riuniranno per concordare opportune modifiche.

Tuttavia, qualora sopraggiunga una variazione non superiore al 10% di quanto attualmente previsto, il Dirigente, sentita la RSU, provvederà a redistribuirla o ad assegnarla in relazione ai bisogni emergenti dal POF o dall'organizzazione scolastica.

Art. 35 Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

Elvira Vignali

Roberto Sani

[Signature]

[Signature]

[Signature]

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 36 Validità del Contratto

Il presente viene inviato ai revisori dei conti, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla legge e dal contratto nazionale vigente.

Una volta recepito il positivo parere dei revisori dei conti, o una volta trascorsi 15 giorni dall'invio del presente contratto senza che gli stessi revisori abbiano fatto rilievi, il Contratto diventa pienamente efficace, previa firma delle parti.

Qualora i revisori elevino rilievi, le parti si riuniscono nuovamente entro 5 giorni per procedere alla revisione del contratto, unicamente per le parti soggette a rilievi, e procedono ad una nuova sottoscrizione del contratto stesso, che diventerà operativo dopo il positivo parere dei revisori stessi, o trascorsi 15 giorni dal successivo invio.

Una volta divenuto efficace, il presente contratto viene pubblicato all'albo sindacale della scuola e sul sito della scuola.

LA PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICA

Carmen Ceschel



E

LA PARTE SINDACALE

RSU

Nadia Pedrozzi

Elisabetta Smimmo



Elena Vignali




ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FLC/CGIL SCUOLA



CISL/SCUOLA



UIL/SCUOLA



SNALS/CONFSAI



GILDA







